PIRANDELLO

alla

Galleria del Secolo

Fondazione
Camillo Caetani
ART.
PIR.3

Galleria del Secolo

ROMA - VIA VITTORIO VENETO 85 - TELEF. 481874

ESPOSIZIONI
DI OPERE DEI
PIÙ EMINENTI
ARTISTI DEL
SECOLO

●

ANNATA
1944-1945

EDIZIONI ● CONFERENZE ● CONCERTI

RMS2060596

INDICAZIONE CRITICA



AUTORITRATTO (1944).

In questa Mostra di Fausto Pirandello sono esposte le pitture da lui eseguite nel recente suo soggiorno ad Anticoli. Soggiorno consueto al pittore, e, pur nel presente disagio, trascorso laboriosamente e diretto, con alacre animo, a cogliere immagini della viva realtà.

Nell'ordinamento della Mostra sono stati accolti, come è utile e gradito fare, anche alcuni dipinti di tempi lontani, i quali serbano una intensa impronta pittorica. In essi è ricerca arguta di valori espressivi, condotta, tuttavia, nella disciplina di schemi e intonazioni che contengono l'impeto personale dell'artista nel soddisfacimento delle prime esperienze e apprensioni. Tali le Nature Morte di oggetti occasionali, dominate da timbri azzurri e grigi, o le belle Composizioni trattate con bruni e avori di impasto denso e rilevato. Argomenti a cui il pittore, così ricco di interessi e vòlto, spesso, alla drammaticità tutta moderna della favola figurativa, torna volentieri, per gusto dilettato di rappresentazione. Altre tele e tavole di anni andati documentano degnamente il corso dell'operosità del pittore, di uno dei nostri pittori più vigorosi e fecondi.

Il maggior numero delle opere esposte in questa attesa Mostra che la « Galleria del Secolo » si compiace di aver potuto ordinare, è frutto, come si è accennato,

di una stagione dedicata, con franca energia e freschezza di persuasione, al « reale ». È un termine, questo, di cui tuttora si adontano, dopo tante avventure perigliose, i pittori e, insieme, gli scrittori esercitanti i loro pensieri e giudizi intorno alle cose e ai problemi dell'arte. Ma non ci spaventeremo, nè, come speriamo, incuteremo spavento, od orrore adirittura, nell'affermare che esso è termine validissimo e strenuamente resistente nel concetto e nell'esercizio dell'espressione figurativa. Il pittore non si separa dal « reale », ma si educa a trasfigurarlo, e la trasfigurazione è il modo del suo sentimento.

Nelle pitture anticolane di Fausto Pirandello, nei suoi bimbi, messi lì, in casa o all'aperto, ritti o seduti, stupiti o smaliziati della posa, nelle sue Nature Morte, commestibili o di altra scelta, il sentimento è versato con risoluta e calda energia nella figura umana e nelle inanimate cose e visioni campestri. Esso si apprende fervorosamente al « reale », e vi infonde la poesia dell'espressione pittorica. La trasfigurazione non altera, per dir così, l'oggetto da rappresentare, ma lo rende pittoricamente concreto, con un fare attento e spedito, ansioso di caratterizzazione, e un poco tormentato nel renderla. V'è, altresì, in queste pitture d'ambito casalingo e rustico, un che di sommessa ironia, che il pittore sa spegnere, per altro, pronto al-

l'incanto appassionato del colore che richiama suasivamente all'impegno e alla facoltà del dipingere. Così, a ben guardare, in tutte le pitture qui esposte, che abbiamo chiamate anticolane, il colore si esalta nel sentimento dell'artista, assumendo, al suggerimento del « reale », piena espansione lirica, quella trasfigurazione, insomma, che è viva realtà pittorica. La vestina luminosa di un bimbo, la intensità di un fondo, l'evidenza di un arredo, di un qualsivoglia oggetto da dover figurare, il fuoco generale del dipinto, entro cui vivono pittoricamente le forme.

La visione che l'artista ha delle cose è sempre ansiosa del possesso pittorico. E la figura umana, specialmente, trascorre, nel sentimento della rappresentazione, da quell'alcunchè di ironico, che si è detto, a un pungente pathos, nel cui tono essa vivamente si definisce. Non è, il Pirandello, pittore grazioso, nel senso che tenda a illeggiadrire l'immagine: anzi, la mortifica spesso, e il suo mondo è popolato solitamente da fantasmi privi di seduzioni esterne, e docili al più libero e disinteressato operare pittorico, cioè a dire, a quel flusso della plasticità cha tanto allarmava il Baudelaire. È da segnalare, a questo proposito, il pannello di nudi boscherecci: quasi un'affollata strofe carnale bagnata di verde e di freschezza ter-

restre. E, quindi, la tavola in cui è abbozzata con ansiosa vigoria una rappresentazione umana del paradiso.

Nei dipinti esposti cantano in varie gamme i più felici impasti del colore, che tocca limpidezze e concretezze bellissime. Ma è da rilevare, soprattutto, come esso acquisti via via in estensione, cioè allarghi il proprio ardimento e magistero. Valgano a mostrarlo i paesaggi di colline e forre e scoscendimenti selvosi, così ampi, nel loro pur breve taglio. Sono brani di « natura » senza limite, che non sia la tavoletta; tolti al paesaggio anticolano con una svelta e felice rapina pittorica. Opere rare e vividissime.

La Mostra della « Galleria del Secolo » segna un grado importante nello svolgimento espressivo di Fausto Pirandello; e non sono da spendere, forse, altre parole per illustrarlo. Giacchè il visitatore di pittura ama ormai leggere nei dipinti, non guidato dalle altrui parole, ma con le proprie.

BENSO BECCA

ELENCO DELLE OPERE

1. - *Il telegramma*
2. - *Oggetti* (1928)
3. - *Ritratto di Stefano*
4. - *La scatola azzurra*
5. - *Oggetti* (1929)
6. - *Ritratto*
7. - *Bambina in piedi*
8. - *Paese*
9. - *Nudo seduto*
10. - *Paese*
11. - *Autoritratto*
12. - *La lampada*
13. - *Composizione*
14. - *La carriola*
15. - *Ragazza*
16. - *Paesaggio*
17. - *Tonino*
18. - *I cavoli*
19. - *Ragazzi*
20. - *Poltrona e cestino*
21. - *Tonino*
22. - *Paese*
23. - *Bambina seduta*
24. - *Paese*
25. - *Ragazzo seduto*
26. - *Candelette*
27. - *Il Paradiso*
28. - *Natura morta*
29. - *Paese*
30. - *Nudo seduto*
31. - *Paese*
32. - *La carriola* (2)
33. - *Paese*
34. - *La valigia*
35. - *Paese*
36. - *Paesaggio della Yonne*
37. - *Autoritratto*
38. - *Bagnanti*
39. - *Bottiglia verde*

Finito di stampare per conto delle
Edizioni della « Galleria del Secolo »
in Roma, presso la Tipografia Sansaini
il 30 novembre 1944



MAR7801

Galleria del Secolo

ROMA - VIA VITTORIO VENETO 85 - TELEF. 481874

ESPOSIZIONI
DI OPERE DEI
PIÙ EMINENTI
ARTISTI DEL
SECOLO

●

ANNATA
1944-1945



EDIZIONI ● CONFERENZE ● CONCERTI